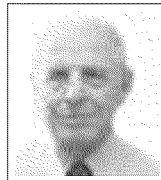


GLI USA INSEGNANO È SBAGLIATO INSEGUIRE SONDAGGI

**STRATEGIE
POLITICHE**

Nicola Cacace
ECONOMISTA



I repubblicani hanno governato in America 20 anni su 28, dal 1980 al 2008, lavorando sulle paure degli americani – immigrati, gay, comunisti, ambientalisti, atei - mentre i democratici non si differenziavano dalle politiche repubblicane – tagli ai servizi sociali, diseguaglianze, meno tasse ai ricchi. Anche Bill Clinton nei suoi 2 mandati ha poi governato con politiche centriste. La pratica è stata invertita da Barak Obama che, seguendo i suggerimenti di un Liberal famoso, Robert Reich già ministro di Clinton e prof. alla Brandeis University, si è presentato con un programma politico liberal nettamente differenziato dai repubblicani, lotta alle diseguaglianze, più fondi alla scuola, riforma sanitaria, più potere ai sindacati. I suggerimenti di Reich, che nel 2004 aveva previsto la vittoria di un liberal “ purché non inseguisse i sondaggi” come in passato, sono contenuti in un libro che tutti dovrebbero leggere in Italia, specie oggi che siamo al punto più scandaloso di uso politico dei sondaggi e della sicurezza da parte della destra.

«Molti democratici sostengono di essersi dovuti

spostare al centro per venire eletti e che i sondaggi mostrano come gli americani hanno perso fiducia nel governo (di Clinton). Sì, è vero che gli americani hanno perso fiducia. Ma questo dipende dal fatto che il governo si è dimostrato incapace di rispondere alla crisi di una parte consistente dei lavoratori americani, e che tale sfiducia è stata amplificata da politiche mirate ad amplificare le paure e a individuare i “colpevoli”, immigrati, gay, ambientalisti, comunisti. Non serve coraggio per spostarsi verso il centro, come viene definito dai sondaggi. Se vuoi essere un politico duttile ti presenti come centrista, ma se vuoi essere un Leader sei tu che stabilisci il centro, non lasciando che i sondaggi ti dicano dove andare. Al massimo i sondaggi ti dicono da che parte sta la gente ed è inutile portarla dove già si trova. L'essenza della leadership politica è attirare l'attenzione sui temi reali e trasmettere i valori in cui si crede. La corsa di tanti democratici negli ultimi 28 anni verso il cosiddetto centro è un surrogato perdente di una posizione sincera sui problemi reali della nazione. Per poi risolverli davvero una volta giunti in carica. Clinton avrebbe potuto dire la verità alla nazione, che il Boom degli anni '90 stava arricchendo solo una minoranza ed impoverendo la maggioranza, che l'America possedeva i mezzi per aumentare la prosperità investendo sulla popolazione, in particolare sull'istruzione e la salute. Ma non lo fece. Di conseguenza il paese rimase confuso e deluso, e cambiò cavallo» (R. Reich, Perché i liberal vinceranno ancora, Fazi ed. 2004). ♦

